



FINESTRA PER IL MEDIORIENTE

FINESTRA DI PREGHIERA – ogni lunedì (alle 20.00)
Cappellina di San Venanzio – Parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio - ROMA

*Nel mese di marzo pregheremo in comunione con la Chiesa della **Siria**
e questa sera, in particolare, per il **Santuario di Santa Tecla***

Come Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO:**

TUTTI: Ti scongiuriamo, o tutto santo, che ti sei sottomesso al dolore; tu che sei la vita e la liberazione nostra, guarda dall'alto e vedi tutti coloro che ripongono in te la loro fiducia. Signore, libera la nostra vita da ogni necessità e dall'angoscia; guidaci tutti nella fede della verità per intercessione della vergine santa Madre di Dio. Salva il tuo gregge e coloro che vivono nel mondo: salvali tutti, tu che per noi ti sei fatto uomo, restando immutabile, unico amico degli uomini.

*Romano il Melode**

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO ALL'INIZIO DELL'ADORAZIONE:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,
ricevi le nostre paure

Tutti: e trasformale in fiducia!

Ministro: Ricevi le nostre sofferenze

Tutti: e trasformale in crescita!

Ministro: Ricevi il nostro silenzio

Tutti: e trasformalo in adorazione!

Ministro: Ricevi le nostre crisi

Tutti: e trasformale in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento

Tutti: e trasformalo in fede!

Ministro: Ricevi la nostra solitudine

Tutti: e trasformala in contemplazione!

Ministro: Ricevi le nostre attese

Tutti: e trasformale in speranza!

Ministro: Ricevi la nostra vita

Tutti: e trasformala in resurrezione!

- **LETTURA DEL BRANO DEL VANGELO**

Mentre usciva dal tempio, uno dei suoi discepoli gli disse: "Maestro, guarda che pietre e che costruzioni!". Gesù gli rispose: "Vedi queste grandi costruzioni? Non sarà lasciata qui pietra su pietra che non venga distrutta". Mentre stava sul monte degli Ulivi, seduto di fronte al tempio, Pietro, Giacomo, Giovanni e Andrea lo interrogavano in disparte: "Di' a noi: quando accadranno queste cose e quale sarà il segno quando tutte queste cose staranno per compiersi?". Gesù si mise a dire loro: "Badate che nessuno v'inganni! Molti verranno nel mio nome, dicendo: "Sono io", e trarranno molti in inganno. E quando sentirete di guerre e di rumori di guerre, non allarmatevi; deve avvenire, ma non è ancora la fine. Si solleverà infatti nazione contro nazione e regno contro regno; vi saranno terremoti in diversi luoghi e vi saranno carestie: questo è l'inizio dei dolori. Ma voi badate a voi stessi! Vi consegneranno ai sinedri, sarete percossi nelle sinagoghe e comparirete davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro. Ma prima è necessario che il Vangelo sia proclamato a tutte le nazioni. E quando vi condurranno via per consegnarvi, non preoccupatevi prima di quello che direte, ma dite ciò che in quell'ora vi sarà dato: perché non siete voi a parlare, ma lo Spirito Santo. Il fratello farà morire il fratello, il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato. (Marco 13, 1-13)

* Romano, soprannominato il Melode, il più grande innoografo della Chiesa orientale ed è universalmente riconosciuto come l'autore classico della poesia ecclesiale. Nacque in Emesa di Siria verso il 490; per alcuni anni fu diacono a Beirut e poi si trasferì a Costantinopoli. Uomo di profonda vita interiore, Romano attingeva l'ispirazione dei suoi inni sacri dalla contemplazione. Scrisse circa un migliaio di Inni sacri, molti però sono andati persi.

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA** portandovi dentro l'atteggiamento suggerito dal Vangelo.
- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** ("Mi ha detto qualcosa il Signore, attraverso il brano o la preghiera?")
- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**
 - per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI *preghiamo*
 - per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCIFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM *preghiamo*
 - per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA *preghiamo*
 - per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE *preghiamo*
 - per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) *preghiamo*
- **PADRE NOSTRO**
ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RIPETONO:

Dio sia benedetto	Benedetta la gran Madre di Dio, Maria
Benedetto il suo santo Nome	Santissima
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo	Benedetta la sua Santa ed Immacolata
Benedetto il Nome di Gesù	Concezione
Benedetto il suo sacratissimo Cuore	Benedetta la sua gloriosa Assunzione
Benedetto il suo preziosissimo Sangue	Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento	Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo
dell'altare	Benedetto Iddio nei suoi Angeli e nei suoi
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito	Santi
- **CANTO FINALE**
- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**
- **SEGNO DELLA CROCE**

Cenni sul Santuario di Santa Tecla

La comunità di Maalula conserva un interessante primato: i suoi abitanti parlano ancora l'antico dialetto siriano, chiamato aramaico occidentale, la lingua in uso in terra santa ai tempi di Gesù e nella quale furono scritti alcuni testi della Bibbia. Nella valle che ospita la cittadina si apre una stretta gola che separa i due picchi rocciosi che dominano il villaggio di Maalula; la tradizione popolare vuole che il passaggio si sia aperto per intervento divino per consentire a Santa Tecla, convertita dalle predicazioni di San Paolo nella città di Konya in Turchia, di sfuggire al padre pagano che l'aveva sottoposta ad ogni tipo di persecuzione. Si racconta che la Santa si ritirò in una delle grotte che tormentano le alte pareti di roccia, vivendo da perfetta eremita. Gli abitanti della zona cominciarono ben presto a conoscere e a rispettare questa donna giovane, insolita e coraggiosa, che testimoniava e predicava un Dio d'amore così diverso dalle divinità pagane. Tecla convertì molti di loro, battezzandoli con l'acqua della sorgente vicino alla quale si era rifugiata; morì ultra novantenne e venne sepolta nella grotta attorno alla quale è sorto il famoso convento dove alcune suore ortodosse, oggi, si occupano dell'assistenza alle orfane. Una serie di scale e terrazze consentono di visitare il complesso di edifici posti su diversi livelli. Oltre il cortile e la chiesa bizantina di recente costruzione, la parte più suggestiva è quella superiore dove una grotta a picco sul panorama, funge da vestibolo al reliquiario della santa, scavato nella roccia. Dalla terrazza, un solenne albicocco allunga la chioma verso il sole, dissetato dall'acqua miracolosa che scende dal soffitto in una piccola conca: "*Prega con fede e bevi fino all'ultima goccia*", dice un cartello, vicino alla tazza di metallo: e sono in tanti ad accettare l'invito.